



NUOVI CRITERI DI CERTIFICAZIONE DEI CONFIDI

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 1° aprile, il decreto 18 marzo 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico che, in approvazione della delibera dell'apposito comitato del settembre 2010, stabilisce i criteri oggettivi per la valutazione dei Confidi e di altri fondi di garanzia circa la loro capacità di certificare il merito creditizio delle imprese ai fini della presentazione delle richieste di ammissione degli stessi Confidi alla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Si tratta di una serie di parametri – che modificano quelli già previsti dal decreto del Ministero dell'Industria 14 luglio 2000 – a ciascuno dei quali è assegnato un punteggio che concorre a formare il punteggio totale in base al quale il Confidi è inserito in tre "fasce", la prima positiva, la seconda più penalizzante in quanto implica che le richieste del Confidi siano valutate dal Fondo caso per caso, la terza sostanzialmente negativa.

I parametri presi in considerazione fanno riferimento all'anzianità del Confidi, all'entità del fondo rischio, al rapporto tra le perdite e il volume delle garanzie concesse, al numero delle imprese associate, ecc. In ragione dei loro requisiti patrimoniali rafforzati, alcune maggiorazioni sono concesse solo ai Confidi 107

15 aprile 2011